

**Zeitschrift:** Iride : rivista di economia, sanità e sociale  
**Herausgeber:** Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI  
**Band:** - (2023)  
**Heft:** 15

## **Titelseiten**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 05.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

SUPSI

ì·ri·de

Rivista di  
economia,  
sanità  
e sociale

---

## *Sistemi sanitari tra nuove e vecchie sfide*

---

### *Editoriale*

Gian Luca Di Tanna – p. 5

### *Intervista*

Nicole Probst-Hensch – p. 6

### *Finanziare i servizi sanitari: un rompicapo per la politica e la società*

Carlo De Pietro – p. 13

### *Inserto – L'impatto ambientale del settore sanitario*

Gaël Brulé e Christian Abshagen – p. 16

### *Pratica avanzata: una risposta alla sanità che cambia*

Monica Bianchi e Carla Pedrazzani – p. 19

### *Inserto – Più bambini significa più tumori? Appello per una nuova visione dell'epidemiologia*

Prisco Piscitelli – p. 22

### *Gli sprechi della ricerca in medicina: un problema dalle mille sfaccettature*

Gian Luca Di Tanna e Paolo Ferrari – p. 25

### *La fisioterapia in Svizzera tra nuove esigenze e responsabilità*

Marco Barbero, Alessandro Bonafine e Carlo De Pietro – p. 29

### *La giustizia sociale passa da Sex & gender*

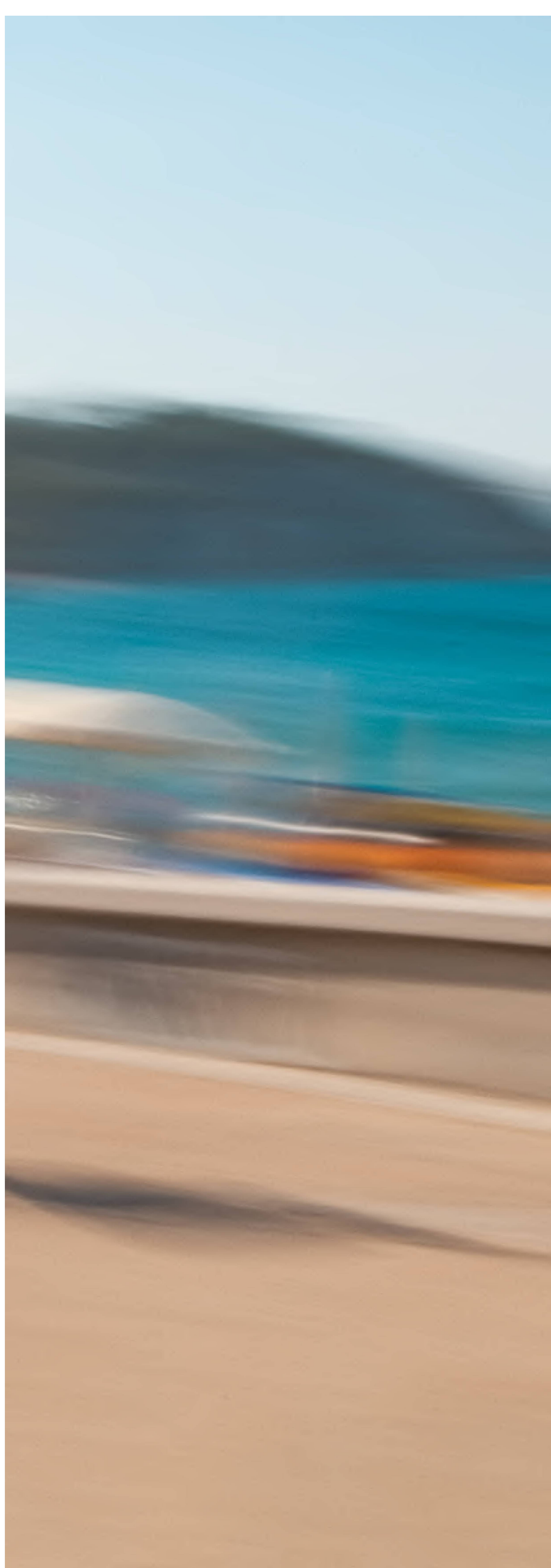
Marzia Borojevic Pantic, Enrica Massardi e Tiziana Sala Defilippis – p. 33

### *Formazione continua nell'Area Sanità, prosegue la sfida tra complessità e cultura*

Mariano Cavolo e Ivan Ureta – p. 37

### *EquiTI: promuovere equità e inclusione nelle cure ospedaliere cantonali*

Laura Bertini-Soldà e Raquel Ricciardi – p. 41



ISBN 88-7595-022-9

**Realizzazione**

A. Amendola  
L. Crivelli  
A. Fumagalli  
E. Gerosa  
S. Neri  
N. Pettinaroli

**Progetto grafico**

Istituto design

**Editore**

Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana  
Dipartimento economia aziendale,  
sanità e sociale

**Fotografie**

Claudia Cossu, Gabriele Gianora e Desirée Veschetti

**Stampa**

Tipografia Torriani SA  
CH-6500 Bellinzona

**Tiratura**

2'400 copie

SUPSI

**Dipartimento economia aziendale,  
sanità e sociale**

Stabile Piazzetta, Via Violino 11

CH-6928 Manno

T +41 (0)58 666 64 00

[www.supsi.ch/deass](http://www.supsi.ch/deass)

[www.supsi.ch/go/rivista-iride](http://www.supsi.ch/go/rivista-iride)

© Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana

---

**Concetto fotografie a piena pagina**

*La sanità cambia. Da sempre, costantemente. Evolve ogni giorno nelle sue strutture e nei suoi sistemi organizzativi, nel rapporto tra personale medico e pazienti, nel concetto stesso di prendersi cura e di garantire centralità alle persone e ai loro bisogni, nella formazione delle sue figure professionali, nelle tecnologie e nella sostenibilità presente e futura delle risorse impiegate. A fronte di tali complessità e sfide sistemiche, una rappresentazione statica e dai precisi contorni è subito parsa inadeguata anche solo per tratteggiare simili dinamiche. Ad indurci ad adottare il concetto fotografico di moto fluido, energico, non definito, è stata la volontà di non imbrigliare i soggetti entro limiti e confini, ma piuttosto di intercettare i movimenti scaturiti dalle spinte date dalle loro intenzioni e dai contesti in cui agiscono. Lo spostamento ci rimanda a concetti di funzionalità e di dinamismo, e a traiettorie da percorrere. L'estetica del movimento derivata dalla sfumatura è portatrice di significati: mette in relazione il soggetto con l'ambiente circostante, ne indica lo stato mutevole e itinerante, diventa elemento di empatia e stabilisce livelli di intimità raggiungibili solamente attraverso l'adattabilità. Ma, davanti a ogni cosa, la vitalità della sfumatura ci ricongiunge al nostro modo di comprendere o intuire ciò che sta intorno a noi e alle caratteristiche intrinseche dell'esperienza e dell'espressione umana.*



